

# PASQUA DI RISURREZIONE

domenica 5 aprile 2026

La Messa del giorno di Pasqua si celebri con grande solennità. «Il cero pasquale, da collocare presso l'ambone o vicino all'altare, rimanga acceso almeno in tutte le celebrazioni liturgiche più solenni di questo tempo, sia nella Messa, sia a lodi e vesperi, fino alla domenica di pentecoste» (Paschalis sollemnitatis, n. 99).

Anche nella Domenica di Pasqua, massima solennità dell'Anno liturgico, trovano spazio diverse espressioni di pietà popolare, come l'incontro del Risorto con la Madre. Esse manifestano la gioia e la gloria del Cristo risorto; tuttavia, il loro svolgimento non deve assumere un rilievo superiore alle celebrazioni liturgiche proprie della Domenica di Pasqua, né dare luogo a commistioni inadeguate (cfr. Direttorio su pietà popolare e liturgia, nn. 148-151).

Per la celebrazione si utilizzino l'incenso, la croce astile debitamente addobbata, i candelieri e l'Evangelario, perché risplenda pienamente la solennità di questo giorno.

## INTRODUZIONE

Cristo è risorto, è veramente risorto! Oggi la Chiesa, esultante nel Signore, proclama al mondo intero l'annuncio della salvezza. La notte della Veglia ci ha condotti dal buio alla luce; adesso, nel giorno santo di Pasqua, celebriamo il Signore vivo, vincitore del peccato e della morte. Radunati come popolo rigenerato dall'acqua e dallo Spirito, rinnoviamo la nostra fede battesimale e partecipiamo alla mensa dell'Eucaristia, memoriale della Pasqua del Signore. Lasciamoci ricolmare dalla gioia del Risorto, perché la sua vita nuova trasfiguri la nostra esistenza e ci renda testimoni del Vangelo nel mondo. Ci alziamo ora in piedi e iniziamo la celebrazione con il canto.

Oppure:

Maria Maddalena fu la prima testimone della risurrezione perché fu lei la prima ad andare a piangere al sepolcro, sconsolata per la morte del suo Signore.

Quando Maria di Màgdala incontrò Gesù, viveva nel tormento, in pura perdita, senza orizzonte. Nell'incontro con il Maestro, quella donna scoprì con stupore che la vita, la sua vita, poteva essere. Sono i disperati, gli infelici, i cercatori che si abbandonano completamente ai piedi di Gesù, i primi a toccare con mano la forza della sua risurrezione. Non abbiamo perciò paura della nostra fragilità, della nostra povertà, imperfezione e incompiutezza.

Cristo risuscitato è pronto a risollevarci il nostro corpo prostrato e ferito. È venuto a cercare e salvare ciò che era perduto. (José Tolentino Mendonça)

## SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Amen.*

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

*E con il tuo spirito.*

## RITO DELL'ASPERSIONE

Per l'Atto penitenziale si utilizzi il Rito per la benedizione e l'aspersione dell'acqua benedetta (formulario II – MR, pp. 993-994).

## COLLETTA

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

## LITURGIA DELLA PAROLA

Prima dell'Alleluia si canta la Sequenza Pasquale.

Per sottolineare il carattere battesimale della celebrazione e il legame con la Veglia Pasquale, si può compiere il Rinnovo delle promesse battesimali (MR, pp. 186-187, n. 52), oppure si reciti il Simbolo degli Apostoli.

Per la Preghiera Universale si suggerisce di cantare l'invocazione e la risposta del popolo (MR, pp. 1127; 1150).

## PRIMA LETTURA

Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

### Dagli Atti degli Apostoli

At 10,34a.37-43

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

### Salmo Responsoriale

Dal Sal 117 (118)

### **R. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.**

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

## SECONDA LETTURA

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Col 3,1-4

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Oppure:

Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova.

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

1Cor 5,6b-8

Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete àzzimi.

E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato!

Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con àzzimi di sincerità e di verità.

## SEQUENZA

Víctimae pascháli laudes  
ímmolent christiáni.  
Agnus redémit oves:  
Christus ínnocens  
Patri reconciliávit peccatóres.

Mors et vita  
duéllo conflixére mirándo:  
dux vitae mórtuus regnat vivus.

Dic nobis, María,  
quid vidísti in via?  
Sepúlcrum Christi vivéntis:  
et glóriam vidi resurgéntis.  
Angélicos testes,  
sudárium et vestes.  
Surréxit Christus spes mea:  
praecedet suos in Galilaéam.

Scimus Christum  
surrexísse a mórtuis vere:  
tu nobis, victor Rex,  
miserére.

Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.  
Cristo, mia speranza, è risorto:  
precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.

## ACCLAMAZIONE AL VANGELO

### **Alleluia, alleluia.**

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:  
facciamo festa nel Signore. (Cf. 1Cor 5,7-8)

### **Alleluia.**

## VANGELO

Egli doveva risuscitare dai morti.

### **Dal Vangelo secondo Giovanni**

Gv 20,1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

**Al posto di questo Vangelo si può utilizzare quello proclamato nella Veglia pasquale.**

## PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, nell'esultanza e la gratitudine per la luce che ha sconfitto le tenebre e la vita che ha vinto per sempre la morte con la risurrezione di Gesù, preghiamo consegnando a Dio tutti i desideri di bene che ogni donna e uomo porta nel cuore. Diciamo insieme: **Tu sei la nostra vita, Signore**

1. Signore, ti affidiamo il nostro Papa Leone e tutti i pastori della Chiesa: aiutino i fedeli a riconoscersi comunità pasquale chiamata a donarsi con gioia a servizio della verità, la giustizia e la pace. Preghiamo.
2. Signore, fa' che noi credenti ci lasciamo invadere e trasformare dalla tua vita risorta per divenire nel mondo fermenti della novità del Vangelo, generatrice di bellezza e amore per tutti. Preghiamo.
3. Signore, la luce della Pasqua illumini i governanti delle nazioni affinché nel loro impegno siano motivati dal desiderio di pace, dal rispetto della vita, dalla cura attenta alle persone più fragili. Preghiamo.
4. Signore, dona ai giovani di incontrare persone che li sappiano ascoltare e testimonino loro che la vera felicità sta trovare un senso vero alla propria vita e fare di essa un dono per gli altri. Preghiamo.
5. Signore, infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto, forza in chi fatica nel vivere, sostieni e consola chi soffre. Aiutaci tutti ad accogliere il dono pasquale della tua pace. Preghiamo.

O Padre, che con la risurrezione del tuo Figlio hai pronunciato una parola di salvezza eterna per la storia umana, donaci di saper scorgere nella nostra esistenza quotidiana i segni della presenza viva del Risorto, di credere in lui come il discepolo amato e di testimoniare come Maria Maddalena. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## LITURGIA EUCARISTICA

Per la preparazione dei doni si mantenga la forma processionale (OGMR, n. 73).

Per la liturgia eucaristica si utilizzi il Prefazio proprio "Il mistero pasquale". Si suggerisce la Preghiera Eucaristica I, con il Comunicantes e l'Hanc igitur propri, oppure la Preghiera Eucaristica III.

Non si dimentichi il ricordo proprio della Pasqua e dei neobattezzati. Se possibile, si cantino alcune parti della liturgia eucaristica, come il Prefazio, il Racconto dell'istituzione, l'Acclamazione e la Dossologia.

Come risposta all'Anamnesi si utilizzi la seconda formula: «Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta». Si canti il Padre nostro.

Per lo scambio di pace si suggerisce la quarta formula: «Nello Spirito del Cristo risorto, scambiatevi il dono della pace» (MR, p. 447).

Per una piena espressione del segno eucaristico, è consigliabile che la Comunione venga amministrata sotto le due specie del pane e del vino (cfr. Paschalis sollemnitatis, n. 92).

## SULLE OFFERTE

Esultanti per la gioia pasquale,  
ti offriamo, o Signore, questo sacrificio  
nel quale mirabilmente rinasce e si nutre la tua Chiesa.  
Per Cristo nostro Signore.

## RITI DI COMUNIONE

### IN POESIA

Ed oggi scardina il Vivente  
- con liberissimo gioco -  
tristezze, come dietro porte blindate, ferme;  
  
e gemme nuove e donne in amore,  
stupite, e giovani angeli cantano  
con inesausta levità e pace.

**Davide Maria Montagna**

## DOPO LA COMUNIONE

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente,  
con l'inesauribile forza del tuo amore,  
perché, rinnovata dai sacramenti pasquali,  
giunga alla gloria della risurrezione.  
Per Cristo nostro Signore.

## BENEDIZIONE SOLENNE

In questo santo giorno di Pasqua,  
Dio onnipotente vi benedica  
e, nella sua misericordia,  
vi difenda da ogni insidia del peccato.  
*Amen.*

Dio che vi rinnova per la vita eterna,  
nella risurrezione del suo Figlio unigenito,  
vi conceda il premio dell'immortalità futura.  
*Amen.*

Voi, che dopo i giorni della passione del Signore  
celebrate nella gioia la festa di Pasqua,  
possiate giungere con animo esultante alla festa senza fine.  
*Amen.*

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio † e Spirito Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.  
*Amen.*

**Nel congedare l'assemblea, si canta o si dice:**

Andate in pace. Alleluia, alleluia.

**Oppure:**

La Messa è finita: andate in pace. Alleluia, alleluia.

**Oppure:**

Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in pace. Alleluia, alleluia.  
*Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.*